



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1553

Prot. n. CIV 35/2021 VB

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Andreazzi Franco e Andreazzi Daniela quali eredi di Zampedri Antonia e Andreazzi Giuseppe c/ P.A.T. e Comune di Trento - Ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione, avverso la sentenza n. 119/2020, pubblicata il 25.06.2020, della Corte d'Appello di Trento - Affidamento della rappresentanza e della difesa della Provincia autonoma di Trento agli avv.ti Giacomo Bernardi e avv. Viviana Biasetti dell'Avvocatura della Provincia e all'avv. prof. Francesco Saverio Bertolini di Roma (CIG Z5F330BD13).

Il giorno **17 Settembre 2021** ad ore **09:24** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**

**MARIO TONINA**

**ASSESSORE**

**MIRKO BISESTI**

**ROBERTO FAILONI**

**MATTIA GOTTARDI**

**STEFANIA SEGNANA**

**ACHILLE SPINELLI**

**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

"Con deliberazione n. 1246 del 20 luglio 2018 la Provincia autonoma di Trento deliberava di costituirsi in giudizio sull'atto di citazione in riassunzione promosso dai signori Andreatti Giuseppe, Andreatti Franco e Andreatti Daniela, eredi della signora Zampedri Antonia, avanti la Corte d'Appello di Trento, notificato in data 14 maggio 2018.

Con la medesima deliberazione la Giunta provinciale stabiliva di affidare la rappresentanza e la difesa della Provincia autonoma di Trento agli avvocati Nicolò Pedrazzoli, Maurizio Dalla Serra e Viviana Biasetti dell'Avvocatura della Provincia.

Con sentenza n. 119/2020, pubblicata il 25 giugno 2020, la Corte d'Appello di Trento, definitivamente pronunciando, determinava l'indennità di esproprio, e compensava tra le parti le spese processuali di tutti i gradi di giudizio.

In data 24.07.2021 è stato notificato a questa Provincia il ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione promosso da Andreatti Franco e Andreatti Daniela quali eredi di Zampedri Antonia e Andreatti Giuseppe, avverso la sentenza n. 119/2020, pubblicata il 25 giugno 2020, della Corte d'Appello di Trento.

Non apparendo fondati i motivi che stanno alla base del suddetto atto, considerate la delicatezza, importanza, specificità del contenzioso in oggetto e la conseguente impossibilità di assicurare con i legali interni dell'Avvocatura della Provincia una difesa completa e adeguata in considerazione della carenza di organico, dell'elevato carico di lavoro del legale incaricato e complessivo della struttura, della complessità delle questioni di fatto e di diritto controverse e dell'interesse pubblico ad una difesa piena; considerato che la presente controversia richiede il possesso di qualificate competenze, alta specializzazione professionale, profonda conoscenza e padronanza delle materie trattate e dell'ordinamento provinciale, risultando connessa all'esercizio di pubblici poteri e comportando la risoluzione di complesse questioni con valenza istituzionale; considerati altresì le motivazioni, gli atti e le norme sotto specificate e richiamate, il carattere fiduciario dell'incarico, il diritto costituzionale ad una difesa piena ed effettiva, il preventivo dell'avvocato sulla base dei parametri, nonché l'urgenza di provvedere alla difesa dell'Amministrazione, si ritiene opportuno e necessario, resistere avanti alla Suprema Corte di Cassazione, affidando la rappresentanza e la difesa della Provincia autonoma di Trento, con facoltà di agire anche disgiuntamente e di esercitare ogni facoltà assegnata dalla legge al difensore, agli avvocati Giacomo Bernardi e Viviana Biasetti dell'Avvocatura della Provincia e all'avv. prof. Francesco Saverio Bertolini, dello Studio Associato Del Vecchio Capotosti - Bertolini di Roma, Via C. Ferrero di Cambiano n. 82, eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo.

L'avv. prof. Francesco Saverio Bertolini ha inviato il proprio preventivo dd. 14 settembre 2021 sulla base dei parametri accettati che prevede un costo complessivo di Euro 640,00 oltre accessori (rimborso spese forfettarie 15%, CNPA 4%, IVA 22%).

Si propone altresì di autorizzare il Presidente della Provincia autonoma di Trento o, in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, a conferire ai suddetti patroni l'incarico di patrocinio e il mandato speciale di rito".

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa, l'istruttoria approfondita e completa del legale incaricato conformemente a tutte le indicazioni e disposizioni di servizio interne e, in particolare, alle circolari n. 2/2012, n. 1/2013 e n. 2/2013, alle indicazioni operative n. 3/2012, al promemoria di data 30 giugno 2016, alle indicazioni operative di data 20 luglio 2015, dd. 19 gennaio 2016, prot. n. 22469, nonché alle indicazioni e disposizioni operative generali di data 15 marzo 2016, di

- data 11 luglio 2016, 5 ottobre 2016, 23 dicembre 2016, 11 gennaio 2017 e 7 aprile 2017; il promemoria interno di data 23 maggio 2019, ID 377421775;
- visto lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;
  - visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 1973, n. 49 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige: organi della regione e delle province di Trento e Bolzano e funzioni regionali);
  - visto l'art. 79 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige;
  - visti gli artt. 24, 97, 98, 111, 113, 116, 117 della Costituzione;
  - visto l'art. 6 della Convenzione europea di diritti dell'uomo;
  - vista la Direttiva 2014/24/UE, ed in particolare il considerando n. 25 e l'art. 10, lett. d);
  - vista la legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 (Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento);
  - vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali), ed in particolare l'art. 21, comma 4 e l'art. 39 quater, comma 4;
  - vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia), ed in particolare l'art. 12 ter, commi 3 e 3-bis;
  - visti gli artt. 7 e 8 della legge provinciale 6 agosto 2019, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 – 2021);
  - vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
  - vista la legge provinciale 3 aprile 2015, n. 7 (Riordino della dirigenza e dell'organizzazione della Provincia: modificazioni della legge sul personale della Provincia 1997, della legge finanziaria provinciale 2015 e della legge provinciale sull'Europa 2015);
  - vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (legge provinciale di contabilità), così come modificata dalla legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;
  - visto il decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg (Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 ter della legge provinciale 14 settembre, n. 7);
  - visti gli artt. 1710 e ss., 2222 e ss., 2229 e ss. del Codice Civile;
  - visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
  - vista la legge 24 marzo 2012, n. 27 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);
  - vista la legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense);
  - visti l'art. 4 e l'art. 17, comma 1, lett. d), del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
  - viste le Linee guida Anac n. 12/2018 sull'affidamento dei servizi legali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera 24 ottobre 2018, n. 907, ed in particolare il par. 3.1.4.2;
  - visto e considerato il parere del Consiglio Nazionale Forense adottato nella seduta di data 15 dicembre 2017;
  - viste e considerate la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, 11 maggio 2012, n. 2730 e la sentenza della Corte di Giustizia, 6 giugno 2019, C-264/18;
  - vista e richiamata la deliberazione di data 30 marzo 2016 della Commissione Arconet, prevista dall'art. 3-bis del d.lgs. 118/2011, allegata alla nota prot. n. 335396/2016;
  - visto il codice deontologico forense, ed in particolare gli articoli 1, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 24 e 28;
  - viste e approvate le note del dirigente generale dell'Avvocatura della Provincia 21 febbraio 2013, prot. 105765; 5 marzo 2013, prot. 130481; 18 marzo 2013, prot. 158593; 27 ottobre 2011, n. 58279315; 11 aprile 2014, n. ID 159611606 e n. ID 159611651; 29 dicembre 2015, prot. 666576;

14 gennaio 2016, prot. 16707; 14 gennaio 2016, prot. 16422; 14 gennaio 2016, prot. 16321; 14 gennaio 2016, prot. 16449; 15 marzo 2016 (indicazioni e disposizioni operative generali); 16 marzo 2016, prot. 135467; nonché le circolari di data 11 maggio 2016, di data 1 giugno 2016 e di data 11 luglio 2016; richiamate e approvate le disposizioni e indicazioni operative generali di data 5 ottobre 2016, di data 11 gennaio 2017, di data 7 aprile 2017 e di data 18 luglio 2017, prot. n. 395837; il promemoria interno di data 26 maggio 2017, ID 276820585; il promemoria di data 27 aprile 2018, ID 320278935; la nota di data 8 maggio 2018, prot. n. 265749; la circolare 1A/2018 di data 31 maggio 2018; la nota di data 28 dicembre 2018, prot. n. 787956; la disposizione di servizio di data 19 luglio 2019; la circolare prot. n. 396117 di data 20 giugno 2019; la circolare di data 7 luglio 2020; la circolare prot. n. 405235 di data 13 luglio 2020 e le disposizioni di servizio ivi richiamate;

- considerati l'interesse pubblico ad una difesa completa ed adeguata, la prassi, i precedenti, la sede dell'Autorità giudiziaria adita, il contenuto dell'atto e la complessità delle questioni di fatto e di diritto controverse non comuni e fuori dell'ordinario, l'elevato carico di lavoro dell'intera struttura e del legale incaricato, che rende assolutamente non possibile una difesa interna completa ed adeguata, il carattere fiduciario dell'incarico, le preminenti esigenze difensive, l'elevata professionalità e conoscenza dell'ordinamento provinciale del professionista esterno da incaricare e la sua riconosciuta specifica esperienza e elevata competenza, nonché il fatto che le attività difensive, risultando connesse all'esercizio di pubblici poteri, a questioni di valenza istituzionale, nonché alla tutela di interessi generali della Provincia, comportano prestazioni collegate all'abilità del prestatore d'opera e che la complessa controversa richiede particolare impegno, elevate conoscenze, nonché elevata esperienza professionale;
- considerati l'importo delle spese legali del presente incarico di difesa e rappresentanza da ritenersi di particolare rilevanza e complessità, e considerati i limiti degli onorari e dei compensi determinati nell'incarico di patrocinio e relativo preventivo;
- visto il curriculum vitae pubblicato sul sito e verificato che non sussistono situazioni che possono comportare un conflitto di interessi nello svolgimento dell'incarico;
- viste e richiamate integralmente le deliberazioni della Giunta provinciale 1 luglio 2005, n. 1361, 25 marzo 2016, n. 439, 2 novembre 2016, n. 1915, 5 maggio 2017, n. 652, 19 aprile 2019, n. 558 e 28 agosto 2020, n. 1292, nonché la determinazione del Dirigente generale dell'Avvocatura della Provincia autonoma di Trento 29 maggio 2017, n. 22;
- dato atto che, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, al presente incarico di difesa e rappresentanza in giudizio è assegnato il seguente codice Smart CIG Z5F330BD13;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

#### d e l i b e r a

- 1) di resistere al ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 119/2020, pubblicata il 25.06.2020, della Corte d'Appello di Trento resa tra Andreazzi Franco e Andreazzi Daniela quali eredi di Zampedri Antonia e Andreazzi Giuseppe c/ P.A.T. e Comune di Trento;
- 2) di affidare la rappresentanza e la difesa della Provincia autonoma di Trento, con facoltà di agire anche disgiuntamente e di esercitare ogni facoltà assegnata dalla legge al difensore, agli avvocati Giacomo Bernardi e Viviana Biasetti dell'Avvocatura della Provincia e all'avv. prof. Francesco Saverio Bertolini, dello Studio Associato Del Vecchio Capotosti - Bertolini di Roma, Via C. Ferrero di Cambiano n. 82, eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo;
- 3) di autorizzare il Presidente della Provincia autonoma di Trento o, in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, a conferire ai suddetti patroni l'incarico di patrocinio e il mandato speciale di rito;

- 4) di impegnare la somma complessiva di Euro 933,84, sulla base del preventivo di spesa dell'avv. prof. Francesco Saverio Bertolini, dello Studio Associato Del Vecchio Capotosti - Bertolini di Roma sul capitolo 151750-003 dell'esercizio finanziario 2021;
- 5) di dare atto che ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, al presente incarico di difesa e rappresentanza in giudizio è assegnato il seguente codice Smart CIG Z5F330BD13.

Adunanza chiusa ad ore 10:48

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper